

Codice scheda: ASC D5460566 (Microscheda: 3951D10-D11)  
Luogo e data: TORINO - 14/07/1888  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: CAGLIERO CESARE  
Classificazione: CAGLIERO Cesare (1887-1899)  
Tipo documento e supporto: Lettera ricevuta - Manoscritto  
Autenticità: Interamente autografo

Tuo aff. in G. e M.

Sac. Michele Rua

P. S. Don Buzzetti e Don Notario sono assidui al Sacramento della Penitenza dal Direttore?

Contenuto: Ha ricevuto sua lettera del 07.07.u.s.. Gli dà indicazioni su una domanda del Coad. Ferraris G.. Richiama le questioni amministrative Anfossi e Rigoletti. Chiede circa supplica al S.Padre. Unisce L. 2.500.

\*\*\*

Torino, [14] luglio 1888

Carissimo Don Cagliero

Mi giunse gradita la tua lettera del 7 colle varie ricevute, e va benissimo. La domanda del confratello Ferraris puoi soddisfarla come e quando giudicherai meglio; riguardo poi alle domande previste in seguito risponderai loro che si rivolgano all'Ispettore.

Al Signor Anfossi quanto si è già pagato? Fammelo sapere per norma.

Pel Signor Avvocato Rigoletti pregammo il Canonico Pechinino a scrivere per far ridurre la nota, sentiremo un po' che risposta farà. Intanto sarà bene di nuovo mettervi in relazione con l'Avvocato Saniori e per altre volte ricorrere nuovamente a lui.

Quanto alla supplica niente di nuovo? Poveri noi! È già la terza che spedisco e non c'è modo di farla arrivare al Santo Padre.

Ti unisco qui la solita somma di L. 2500, di cui mi accuserai ricevuta al più presto.

Quanto al furto che vi avvenne dovete imparare, che non conviene tenere il danaro dove si fanno i pagamenti, ma tenerlo in altra camera dove non abbiano da entrare i pagandi. Come pure che si deve sempre tener chiuso il cassetto del danaro alla mano anche quando si è lì presente, aprendo e chiudendo ogni volta che si ha da prenderne, e sempre estraendone la chiave. La qual cosa converrà pur inculcare al Prefetto, al libraio e alla parocchietta.

Il Signore ci conservi sempre nella sua grazia

ORATORIO

DI

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo, N. 32



addì 14 luglio 1888

Car. m. D. Lughina

Mi giunse gradita la tua lettera del 7  
colle varie ricevute, e vabeneffirma.  
La domanda del conf. Ferraris puoi soddis-  
ferla come e quando giudicherai meglio;  
riguardo poi alle domande previste in  
seguito rispondi loro che si rivolgano  
all' ispettore.

al Sig. Confessi quanto si è già pagato?  
fammelo sapere per norma -

Del sig. Avv. Bigolotti pregammo il Can-  
Pechinino a scrivere per far ridere la posta  
sentiamo un pò che risposta farà. Intanto sare-  
bene di nuovo mettermi in relazione coll' avv.  
Savio e per altre volte ricorre nuovamente  
a lui.

Quanto alla supplica niente di nuovo? No,  
verì noi! è già la D. che spedisce e non c'è  
modo di farla arrivare al S. Padre.

Ei misco qui la solita somma di L. 2500. di

mi mi accuserai ricevuto al più presto.  
Quanto al furto che vi avvenne dovete un-  
parare, che non conviene tener il danaro dove si  
fanno i pagamenti, ma tenerlo in altra camera  
dove non abbiano da entrare i pagandi come  
pure che si deve sempre tener chiusa il cassetto  
del danaro <sup>alla mano</sup> anche quando si è lì presente,  
aprendo e chiudendo ogni volta che si ha da  
prenderne, e sempre estraendone la chiave la  
qual cosa converrà pure inculcare al Prefetto,  
al librajo e alla parochietta.

Il Signore ci conservi sempre nella sua  
grazia

Eus aff. in G. M.  
Sac. Michele Riva

L. J. D. Buzzetti e D. Notario sono atti dui al Sacram. della  
penitenza dal Direttore?

110 2291 2951 0 10